

taglia decisiva. Sono **momenti** della vita umana in cui - per eccesso di gioia, di confusione, di sofferenza - il Vangelo può essere una svolta. In questo senso questi **passaggi naturali di vita** possono diventare **passaggi di fede**, cioè **Pasque personali**, eventi di grazia nei quali il kerygma della Chiesa diventa anche kerygma "per me": "Gesù ha salvato me... in questo modo... in questo momento... è la mia Pasqua"! I passaggi sono quelli che scandiscono la vita di ogni uomo e sono tantissimi: il tempo delle scelte, il diventare genitore, il far casa, la crescita, le relazioni, il creare legami, le separazioni, l'appassionarsi per il sociale e per il volontariato, il lavoro con gioie e crisi, il viaggiare, la mobilità, il momento della fragilità come malattia e vecchiaia, i lutti, il tempo del compimento... sono soglie che l'uomo vive e che la Chiesa sta imparando ad abitare cogliendole come **opportunità** per annunciare il Vangelo e per risvegliare la fede.



NARRAZIONE

In catechesi oggi si parla molto di narrazione... non è solo uno dei tanti

metodi, ma la riscoperta di un bisogno grande che è nell'uomo: **l'uomo ha bisogno di storie** nelle quali riconoscersi e grazie alle quali comprendere la vita e le sue cose. Gesù ha narrato tante storie e parabole risvegliando in chi lo ascoltava il gusto per cose belle e grandi. Prima di essere scritti, i testi sacri erano tramandati oralmente... un tempo per le strade dei nostri paesi e attorno ai focolari, i nostri anziani raccontavano storie... anche i bambini crescono ascoltando storie... La narrazione in pastorale è stata riscoperta da non molto: rispetto ad altri linguaggi, è meno didattica, meno logica, più **affettiva** e **simbolica**, capace di far 'comprendere' senza dover 'spiegare' tutto, più allusiva e coinvolgente. Si può narrare la **storia biblica**, quella della comunità, ma è una buona strada anche per il **racconto di sé**... molte dinamiche formative oggi prevedono

un momento autobiografico che muove il ricordo e gli affetti e che facilmente aiuta l'interessato non solo a capire una verità, ma a comprenderla dentro il suo mondo interiore: la narrazione favorisce quindi l'**interiorizzazione dei messaggi**. Sono diversi i linguaggi narrativi: i racconti verbali, le espressioni artistiche, i gesti, i simboli; sono strade a cui l'uomo di oggi è particolarmente sensibile.



DIOCESI DI NARDÒ-GALLIPOLI
UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO



PRIMI PASSI NEL SECONDO ANNUNCIO

Nardò, 19-20 novembre 2015
convegno diocesano dei catechisti, educatori ACR, capi AGESCI

mappa dei concetti chiave

Attenzione! Quella che segue è solo una esemplificazione divulgativa. Chi vuole approfondire può fare riferimento al seguente testo: Enzo Biemmi, *Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, EDB 2011.

CRISI

“Non pretendiamo che le cose cambino, se facciamo sempre la stessa cosa. La crisi è la



migliore **benedizione** che può arrivare a persone e paesi... La **creatività** nasce dalle difficoltà nello stesso modo che il giorno nasce dalla notte oscura.

E' dalla crisi che nasce l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie... E' dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi ogni vento è una carezza". Il pensiero è di Albert Einstein, ma esprime bene il senso della crisi come la vede un cristiano. Con speranza! Nel nostro caso la crisi, prima che economica o politica o culturale, è una **crisi antropologica**, cioè che riguarda l'uomo così come egli vede se stesso e il mondo. Da qui poi la crisi anche della chiesa, della **pastorale**, della **catechesi**. Nel nostro settore, notiamo che in questi 40 anni è cambiato tutto: il paese, la scuola, la famiglia - i tre grembi che prima generavano naturalmente alla fede - sono stravolti. Da semplice cornice a questi tre contesti, l'ora di catechismo si è ritrovata a dover dare tutto e da sola... missione impossibile! Forse è giunto il momento di capire che in questo trapasso epocale, noi siamo spettatori di qualcosa di nuovo.... Affiora il tempo in cui non si nasce naturalmente **cristiani**, ma lo **si diventa**; torna il tempo del cristianesimo della grazia dove la **proposta** della fede agli adulti è **libera, gratuita, materna**... in questo senso la crisi è una benedizione, un tempo di grazia!

Per dirla in estrema sintesi, l'**evangelizzazione** è tutto ciò che la Chiesa compie per proclamare il Vangelo ad ogni

KERYGMA

uomo. Per Vangelo non intendiamo solo il libro dei 4 Vangeli, ma la persona viva di Gesù Risorto e Vivente nella sua Chiesa. Quando ciò avviene per la prima volta introduce alla fede, inizia alla fede... è il processo di **iniziazione cristiana** che, attraverso i sacramenti del Battesimo, Cresima, Eucaristia, realizza la vita di figli di Dio nella comunità... è anche detto **primo annuncio**. Nella fede cristiana, non tutte le verità sono sullo stesso piano, c'è una certa **gerarchia del-**

le verità. Il kerygma è il nucleo essenziale della fede cristiana e consiste nel Mistero della Pasqua, opera d'amore della Trinità per la salvezza integrale dell'uomo. Possiamo esprimere il kerygma con le parole efficaci di papa Francesco: "Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti" (*Evangelii Gaudium* 164). Specie nei tempi di 'crisi, la Chiesa si preoccupa di annunciare il kerygma prima di tutto il resto e come certezza incrollabile.



SECONDO ANNUNCIO

In verità, la maggior parte delle **persone** che vivono in Italia sono **già iniziate alla fede** fin da piccole. Hanno conosciuto in un certo modo Gesù e la Chiesa e da adulti danno risposte diverse alla questione del credere: allontanamento, abitudine, rabbia,...

Il secondo annuncio è un tentativo di **risvegliare il germe del Vangelo** che è deposto nel cuore dei battezzati non praticanti. Si tratta di un tentativo di guardare **in prospettiva missionaria** (perché l'Italia è ormai terra di missione!) **ogni azione ecclesiale** per raggiungere le persone dove si trovano e non per chiamarle dove ci troviamo noi. Si tratta di 'sfruttare' **tutte le occasioni**



possibili per incrociare gli uomini lì dove vivono. Il secondo annuncio tiene conto della storia delle persone, delle immagini religiose che nel tempo si sono costruite, delle esperienze fatte. In realtà in tante parrocchie d'Italia e in svariati modi, pur non chiamandolo così, si vive già la dinamica del secondo annuncio; è giunto il momento di inquadrarlo meglio e di rileggere le esperienze vissute in vista di una progettualità più fruttuosa.

La scommessa del secondo annuncio è di mostrare che il Vangelo offre una **vita bella e buona**, ricca di senso e di speranza. Questa forza insita nel Vangelo risuona particolarmente in alcuni momenti della vita dell'uomo che sono come delle **porte aperte**, come delle **soglie**, su cui si gioca spesso la bat-

PASSAGGI DI VITA, DI FEDE